UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Storia della Filosofia Contemporanea

2627-3-E1901R100

Titolo

LA QUESTIONE DEL "RICONOSCIMENTO" SECONDO LA TRADIZIONE MARXISTA

Argomenti e articolazione del corso

Argomenti e articolazione del corso
L'insegnamento di quest'anno intende concentrarsi su un fenomeno che caratterizza i rapporti sociali in generale: il riconoscimento. Il riconoscimento è in gioco quando ci troviamo di fronte a persone che provengono da luoghi a noi per nulla o poco familiari, quando una delle parti in causa chiede che gli/le sia lasciato il "proprio" spazio e/o venga riconosciuto/a per "quello che è", o quando, banalmente, si chiede che ci si possa esprimere liberamente, ecc. Queste situazioni possono essere lette in termini "intimistici" o fenomenologici, ma possono anche essere lette – ed è quanto sarà proposto a lezione – uscendo dalla dinamica individualista (che si concentra sul proprio sé isolato dal mondo) e duale (io-altro) per inquadrare la questione a livello della struttura e della società nel suo complesso.
Una **parte introduttiva** del corso sarà dedicata a impostare il quadro generale all'interno del quale si muoveranno le lezioni successive, dando coordinate filosofiche ampie e nozioni basilari che permettano di affrontare i testi e gli autori anche senza specifiche competenze filosofiche.
Una **prima parte** sarà dedicata a presentare la lettura teorica complessiva all'interno della quale possono essere pensati i rapporti di riconoscimento. Verrà trattata la prima parte dell'*Ideologia tedesca* di Marx ed Engels dedicata all'analisi critica del pensiero di Feuerbach.
Una **seconda parte** sarà dedicata al modo in cui Fanon reinterpreta e critica la dialettica servo-padrone hegeliana. Fanon permetterà di riflettere sulle disuguaglianze strutturali derivante dai processi di razzializzazione e segregazione.
Una **terza parte** approfondirà le strutture sociali ideologiche che determinano l'educazione corporea e mentale a partire dalla quale ciascun* si approccia agli altri nei diversi processi di riconoscimento.
Una **quarta parte** si concetrerà sugli approfondimenti del quadro così presentato che permettono di sviluppare

alcune riflessioni di K. Crenshaw e T. Morrison.
La **parte finale** sarà dedicata al modo in cui C. Guillaumin legge la pervasivita dell'ideologia razzista nei processi di riconoscimento delle società europee contemporanee.

Il percorso svolto durante le ore di insegnamento permetterà di acquisire tutte le competenze necessarie per il superamento dell'esame.

Non sono richieste conoscenze filosofiche specifiche pregresse.

Per qualsiasi esigenza, il docente è disponibile a incontri di chiarimento.

Obiettivi

Il corso fornirà conoscenze e competenze utili alle studentesse e agli studenti per formarsi in vista dei diversi ambiti lavorativi indicati nel regolamento didattico del CdS di Scienze dell'educazione, dalle Istituzioni Scolastiche, ai Servizi Educativi, agli Enti locali, al terzo settore e al privato sociale, all'educazione informale e non formale in genere. Permetterà infatti di acquisire competenze e conoscenze funzionali al ruolo di educatrice ed educatore professionali e di tecnici e tecniche del reinserimento e dell'integrazione sociale.
Con questo insegnamento si intendono in particolare sostenere i seguenti apprendimenti:
1. Conoscenze e capacità di comprensione
– Sviluppare una conoscenza critica e articolata delle dinamiche che implicano il riconoscimento e che il riconoscimento attiva;
2. Conoscenze e capacità di comprensione applicate
– Applicare concetti, conoscenze, sguardo epistemico critico utili ad affrontare situazioni e problematiche educative;
3. Autonomia di giudizio
– Acquisire e consolidare capacità di analisi e di pensiero critico funzionali alle situazioni educative, assumendo posizioni etico-politiche ed epistemologiche riflessive e propositive.
4. Abilità comunicative
– Sviluppo delle capacità di comunicare con efficacia le dinamiche relazionali e i loro addentellati socio-istituzionali nelle diverse configurazioni lavorative, con conseguente capacità di attivare procedure adeguate, a partner tanto non professionali quanto professionali;
5. Capacità di apprendimento
– Capacità di comprendere, interpretare e valutare situazioni complesse di interazione, ed essere in grado di agire adeguatamente al loro interno tenendo conto dei diversi condizionamenti sociali in gioco;
– Capacità di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze;
– Capacità di individuare metodi e strumenti a supporto della propria e altrui crescita personale e professionale;
– Capacità di comprendere le implicazioni e le ricadute nei processi socio-politici dell'attività professionale svolta.

Metodologie utilizzate

Il corso si svolge in forma di Didattica Erogativa per 32h (76%) e in forma di Didattica Interattiva per 10h (24%), per un totale di 42h *in presenza*. Le due metodologie sono alternate.
Le tipologie di didattica utilizzate sono:

1. lezioni frontali di spiegazione teorica e approfondimento concettuale;
2. video che verranno proiettati in aula e accompagnati da discussione collettiva (potranno essere oggetto, su richiesta della studentessa o dello studente, di brevi elaborati di riflessione);
3. **apprendimento partecipativo attraverso il coinvolgimento attivo delle/degli studenti in discussioni**

critiche e pratiche di confronto tra pari e con il docente su nodi problematici per applicare i concetti filosofici in apprendimento, attraverso l'analisi di documenti, la visione di filmati, lavoro di gruppo con restituzione in aula.
L'insegnamento è erogato in lingua italiana.

Materiali didattici (online, offline)

I materiali didattici utilizzati durante il corso saranno messi a disposizione degli studenti di pari passo con le lezioni. I testi richiesti per l'esame, qualora vi sia difficoltà a reperirli, possono essere richiesti al docente.

Programma e bibliografia

Testi obbligatori:

1. K. Marx, F. Engels, *Ideologia tedesca*, Editori Riuniti, Roma 1975 (edizione integrale): pp. 5-70.

2. Frantz Fanon, *Pelle nera maschere bianche*, ETS, Pisa 2015 (capp. IV e VII)

3 Toni Morrison, *Giochi al buio*, Sperling & Kupfer, 1994 (passi scelti)

4. Uno tra i seguenti due testi:
a. K. Crenshaw, *Demarginalizing the Intersection of Race and Sex: A Black Feminist Critique of Antidiscrimination Doctrine, Feminist Theory and Antiracist Politics*, University of Chicago Legal Forum: Vol. 1989, Article 8 (https://chicagounbound.uchicago.edu/uclf/vol1989/iss1/8/).
b. C. Guillaumin, *L'ideologia razzista*, Il Melangolo (pp. 25-164; 229-250)

Se sono reperite edizioni diverse o anno di edizione diverso, si invita a contattare il docente.

Testi facoltativi di sussidio:

- G.W.F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, La Nuova Italia, Firenze 1973, 2 voll.: vol. 1, pp. 66-78; 143-164.
  Se la/lo studente lo ritiene utile, la comprensione del testo di Hegel, può essere coadiuvata tramite l'uso di Jean Hyppolite, *Genesi e struttura della "Fenomenologia dello spirito" di Hegel*, La Nuova Italia, 1999, pp. 7-97 (Parte I. Aspetti generali della "Fenomenologia"), pp. 173-230 (Parte III. Dall'autocoscienza naturale all'autocoscienza universale).

- V. Carofalo, *Un pensiero dannato. Frantz Fanon e la politica del riconoscimento*, Mimesis, Milano-Udine 2013 (cap. III)

Modalità d'esame

Non sono previste prove in itinere. **È prevista solo la prova finale** che consiste in un **colloquio orale**.
La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente grazie a una situazione comunicativa dialogica di interagire con lo studente per valutarne anche le

capacità di comprensione critica dei temi del corso, di analisi filosofica e di connessione tra teoria e pratica teorica.

Le modalità d'esame possibili sono due. Ogni studente/studentessa può liberamente scegliere con quale modalità preferisce sostenere la prova.
(1) La prima modalità di esame attraverso delle domande accerta la conoscenza dei testi e la capacità di sviluppare un'argomentazione riflessiva, analitica e critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo. L'esame inizia con l'esposizione da parte di ogni studente/studentessa di un argomento a scelta, seguito da una o più domande sugli altri argomenti d'esame.
(2) La seconda modalità di esame prevede che lo studente/la studentessa elabori in autonomia un proprio discorso della durata minima di 10 minuti e massima di 15 minuti, approfondendo uno o più temi affrontati nel programma del corso. Nell'esporre il proprio discorso, lo studente/la studentessa deve obbligatoriamente fare esplicito e puntuale riferimento a concetti, autori, teorie presenti nei testi indicati nella bibliografia d'esame e ad almeno una tra le attività proposte durante il corso. A conclusione del discorso, è possibile che allo studente/studentessa siano poste alcune domande di approfondimento relative alla conoscenza dei testi e dei temi oggetto del corso. Su richiesta della studentessa o dello studente può essere oggetto di valutazione l'esposizione dell'elaborato prodotto in relazione al materiale usato in aula.

Su richiesta della studentessa o dello studente può essere oggetto di valutazione l'esposizione di argomenti di approfondimento alternativi al programma previsto e precedentemente concordati con il docente.

Il *voto finale* tiene conto della valutazione di tre aspetti (il cui peso nel voto finale è espresso in percentuale tra parentesi):

- la conoscenza dei concetti e degli argomenti esposti nei testi da studiare e la capacità di stabilire connessioni tra i principali nuclei tematici trattati (50%) (secondo i descrittori di Dublino, vengono valutate: Conoscenza e capacità di comprensione);
- la capacità di articolare il discorso e di sviluppare l'analisi (20%) (secondo i descrittori di Dublino, vengono valutate: Capacità di apprendere; Applicazione di conoscenza e capacità di comprensione applicate; Autonomia di giudizio);
- proprietà di linguaggio ed esposizione (30%) (secondo i descrittori di Dublino, vengono valutate: Abilità comunicative).

La valutazione sarà articolata in trentesimi, sulla base della seguente scala di valutazione:

1. Non sufficiente
Preparazione insufficiente sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica molto limitate e scarsamente autonome; insufficienti capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina non corretti.

2. Sufficiente – Più che sufficiente (18-23)
Preparazione generica e per alcuni aspetti incerta o lacunosa su diversi argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica a tratti limitate e poco autonome; difficoltà nel connettere teoria e pratica e nell'individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina parzialmente corretti.

3. Discreto (24-27)
Preparazione adeguata sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso, ma poco approfondita su alcuni temi maggiormente specifici; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica presente, ma non sempre puntuale e autonoma; discreta capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina in prevalenza corretti.

4. Buono - Ottimo (28-30/30L)
Preparazione esaustiva e approfondita sugli argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso;

capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica articolata e autonoma; buona/ottima capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; buona/ottima capacità espositiva e padronanza del lessico proprio della disciplina.

Orario di ricevimento

Il docente è a disposizione delle studentesse e degli studenti su appuntamento, in presenza (stanza 4168, IV piano, edificio U6-Agorà) o in remoto, da fissare tramite mail.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE